



Stagione d'Opera e di Balletto 2019-2020

NABUCCO

**Donato Renzetti dirige il capolavoro di Giuseppe Verdi
Nuovo allestimento firmato da Andrea Cigni**

Teatro Regio, mercoledì 12 febbraio 2020 ore 20

Mercoledì 12 febbraio alle ore 20 va in scena al Regio il capolavoro indiscusso del melodramma risorgimentale: *Nabucco* di **Giuseppe Verdi**. Nel corso delle **dieci rappresentazioni** (fino al 22 febbraio), nel ruolo del titolo si alterneranno **Giovanni Meoni**, **Leo Nucci** e **Damiano Salerno**.

Per il protrarsi di un'indisposizione, **Saïoa Hernández** non potrà prendere parte alla produzione, nel ruolo di Abigaille si alterneranno **Csilla Boross**, che sosterrà la parte di nelle date 12, 14, 16, 18, 20, 22 febbraio, e **Tatiana Melnychenko**.

Ștefan Pop e **Robert Watson** canteranno nel ruolo di Ismaele, **Riccardo Zanellato** e **Rubén Amoretti** in quella di Zaccaria, **Enkelejda Shkosa** e **Agostina Smimmero**, Fenena. Completano il cast: **Romano Dal Zovo** (il gran sacerdote di Belo), **Enzo Peroni** (Abdallo) e **Sarah Baratta** (Anna). Altro grande protagonista il **Coro**, a cui sono dedicate le pagine più belle e conosciute dell'opera, magistralmente istruito da **Andrea Secchi**, mentre sul podio, alla guida dell'**Orchestra del Teatro Regio**, troviamo il maestro **Donato Renzetti**. Il nuovo allestimento del Teatro Regio, realizzato in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo, affida la regia ad **Andrea Cigni**, con scene di **Dario Gessati**, costumi di **Tommaso Lagattolla** e le luci di **Fiammetta Baldiserri**.

La produzione di *Nabucco* si avvale del contributo di **Reale Mutua**. Il Presidente **Luigi Lana** dichiara: «Reale Mutua, Socio Fondatore del Teatro Regio dal 2012, è da sempre attenta a promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura, quale strumento essenziale per la crescita sociale ed economica del territorio sul quale opera da oltre 190 anni. Siamo quindi lieti di continuare a offrire un supporto concreto a favore della tradizione lirica e dell'attività di uno dei teatri più prestigiosi del panorama artistico e musicale internazionale, partecipando anche quest'anno alla stagione operistica subalpina in occasione della celebre opera verdiana, quale è il *Nabucco*».

Regolarmente ospite del Regio, **Donato Renzetti** è una delle più affermate bacchette a livello mondiale; la sua lunghissima carriera lo ha portato a dirigere nei più importanti teatri, tra cui Opéra di Parigi, Covent Garden di Londra, Teatro Colón di Buenos Aires, Metropolitan e Carnegie Hall di New York.

Due recite, quelle del 16 e del 22 febbraio, già **sold out**, sono affidate al grandissimo **Leo Nucci**, che ha fatto del ruolo di Nabucco uno dei capisaldi della sua cinquantennale carriera. Sosterrà il ruolo, nelle date del 12, 14, 18 e 20 febbraio, **Giovanni Meoni**, già sul palcoscenico del Regio nel 2018 con *Traviata*; vincitore di numerosi riconoscimenti, eccelle nei grandi ruoli di baritono del repertorio verdiano grazie al raffinatissimo fraseggio e alla perfetta presenza scenica. In una delle parti vocalmente più impegnative dell'intero repertorio lirico, troviamo il soprano ungherese **Csilla Boross**, formatosi all'Accademia Musicale Ferenc Liszt a Budapest sotto la guida di Judith Németh, Boldizsár Keönch, Ilona Tokody e Gabriella Imre. Per la sua interpretazione in *Madama Butterfly* a Brno ha ricevuto il prestigioso *Czech Television's Thalia Prize*. Torna al Regio il tenore **Ștefan Pop**, che ricordiamo nel *Rigoletto* della passata Stagione, vincitore di numerosi premi, tra cui il concorso *Operalia* e l'*International Music Competition* di Seoul, ora nei panni di Ismaele, nipote del re di Gerusalemme. Il basso **Riccardo Zanellato**, già ospite più volte al Regio, è interprete di riferimento per l'importante ruolo di Zaccaria, sommo sacerdote degli ebrei; ha cantato sotto la guida dei più importanti direttori d'orchestra, tra cui si distingue l'intensa collaborazione con Riccardo Muti. **Enkelejda Shkosa**, il mezzosoprano albanese interprete di Fenena, dopo aver vinto il concorso internazionale *Leyla Gencer* si è esibita sui palcoscenici più importanti a livello mondiale, dal Metropolitan di New York alla Staatsoper di Vienna, all'Opéra di Parigi, al Teatro Real di Madrid e la Scala di Milano.

Nabucco è titolo emblematico del melodramma italiano, opera monumentale, amatissima soprattutto grazie alle maestose pagine corali da ormai quasi due secoli impresse nella memoria collettiva del pubblico,

decisamente ardua da cantare e mettere in scena. Segna anche l'inizio della grande carriera e della fama immortale di Giuseppe Verdi, che con questo titolo nel 1842 conobbe finalmente il successo, dopo un grave fiasco artistico (con la mal riuscita opera buffa *Un giorno di regno*, 1840) e la tragedia personale della morte della moglie e dei due figli. Verdi stesso ne raccontò la genesi: depresso, aveva perso la voglia di rimettersi al lavoro e tornare a comporre. Fu l'impresario Bartolomeo Merelli a insistere e proporre al giovane Maestro un libretto firmato Temistocle Solera, dall'impegnativo titolo di *Nabucodonosor*. I versi narravano una storia di amore, ragion di stato, libertà e ricerca del divino ispirata alle Sacre Scritture. Il re di Babilonia, Nabucodonosor, imprigiona gli ebrei ed esige di essere da loro adorato, ma viene colpito da una maledizione del vero Dio, che lo riduce alla follia. La figlia Abigaille, in realtà una schiava, si autoproclama reggente e condanna a morte l'intero popolo d'Israele insieme alla sorellastra Fenena, che si è nel frattempo convertita; alla vista della figlia in catene, il re spodestato si pente e invoca il perdono del Dio di Israele. Abdallo, suo fedele, guiderà l'esercito contro Abigaille e il culto dell'idolo Belo: Nabucodonosor tornerà a regnare, libererà Israele e ordinerà la ricostruzione a Gerusalemme del tempio dell'unico vero Dio. Nel leggere il libretto, l'occhio del compositore cadde sulle struggenti parole mutuare dal Salmo 137, in cui il popolo d'Israele siede lungo i fiumi di Babilonia e piange il ricordo di Sion; i commoventi versi divennero con Verdi il coro *Va, pensiero, sull'ali dorate*, immediatamente assunto a inno risorgimentale e ancora oggi forse la pagina più celebre di tutta la storia dell'opera, tanto che *Nabucco* è entrato per sempre nel cuore degli italiani.

Al di là dell'aspetto immediato del monumentale conflitto di potere, spesso rivisitato e attualizzato nelle regie degli ultimi anni, il nuovo allestimento di Andrea Cigni sottolinea invece il dramma del singolo come motore dell'intera vicenda: «Più che la *moltitudine* che colpisce in quest'opera» dichiara Cigni «è il senso di *solitudine* che con forza impone una riflessione meno scontata sul dramma umano». La tragedia scaturisce dalla solitudine di Abigaille, rifiutata dal padre, dalla sorella e dall'amato Ismaele, e dal suo abuso del potere e della violenza come rivalsa; «il risultato che si genera quando amore, comprensione, unità, vengono soppiantati da invidia, rancore, arroganza, rabbia». Così anche i riferimenti culturali e religiosi dei due popoli sono evocati dalle scene, dai costumi come elementi simbolici e drammaticamente svelati o nascosti dalle luci.

La diretta dell'opera, curata da Susanna Franchi, andrà in onda su Rai Radio 3 il 12 febbraio alle ore 20.

Biglietti in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215 - Tel. 011.8815.241/242, presso Infopiemonte-Torinocultura, nei punti vendita Vivaticket, **on line su www.teatroregio.torino.it** e telefonicamente al n. 011.8815.270 **senza costi di commissione** e su www.vivaticket.it. Prezzi dei biglietti: recita del 12 febbraio € 160 - 125 - 105 - 80 - 55; recite del 13, 15 e 21 febbraio € 90 - 80 - 70 - 65 - 30; recite del 14, 16, 18, 20 e 22 € 100 - 90 - 80 - 70 - 30 e recita del 19 febbraio € 60 - 55 - 50 - 45 - 30. Biglietti ridotti del 20% per gli under 30 e del 10% per gli over 65. Con la 18app è possibile l'acquisto di biglietti (in qualsiasi settore) al costo di € 25 per la prima del 12 febbraio. Un'ora prima degli spettacoli, eventuali biglietti ancora disponibili sono in vendita con una riduzione del 20%. Le riduzioni non sono valide per la recita del 19 febbraio.

Per ulteriori informazioni: Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:     

Utilizzate l'hashtag **#nabuccoTRT**
contribuendo a rendere questa nuova produzione indimenticabile

Torino, 6 febbraio 2020

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Relazioni con la Stampa)
Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO

SOCI FONDATORI



PARTNER



SOSTENITORI

AMICI DEL REGIO FONDAZIONE COSSO THE OPERA FOUNDATION UBI BANCA

AZIENDE ADERENTI

ARRIVA AZIMUT BANCA DI ASTI BANCA PATRIMONI SELLA BUZZI UNICEM CANTINA DAMILANO ECOPACK FERRERO
FLY FOOD LAURETANA SKF INDUSTRIE TORINO AIRPORT-SAGAT
AMBER CAPITAL BANCA D'ALBA CANTENE GUIDO GOBINO PROMEMORIA RICOLA TORINO OUTLET VILLAGE